

Scuola Secondaria di 1° grado “Nazario Sauro”

Anno scolastico 2004/05

Alla cortese attenzione della dott.ssa
Filomena Rocca

M.I.U.R. Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della
Ricerca

“SULLE ORME DELLA REGINA CAMILLA”

Percorso didattico della classe I A

9 – 15 maggio 2005

RELAZIONE FINALE

La classe I A di questo Istituto ha avuto l’opportunità di partecipare nell’anno scolastico 2004/’05, in via sperimentale, al progetto del M.I.U.R. “Sulle orme della Regina Camilla”.

Si tratta di un percorso di studio integrato del territorio, innovativo dal punto di vista didattico, perché fortemente interdisciplinare e, soprattutto, perché fondato sull’apprendimento cooperativo tra pari. L’apprendimento conseguito attraverso visite guidate, esperienze concrete e operative e affiancato da attività ludiche a tema è risultato particolarmente efficace. Pertanto la partecipazione a questo progetto è stata fortemente significativa per la crescita della classe e di ciascun ragazzo che ha potuto raggiungere, grazie ad essa, importanti obiettivi formativi.

Aspetti organizzativi e di progettazione

La proposta di adesione è giunta ad anno scolastico inoltrato ed il viaggio non era stato previsto in fase di programmazione iniziale. Pertanto, valutata positivamente dagli insegnanti l’opportunità che veniva offerta e preso atto del parere positivo dei genitori Rappresentanti di classe, si è proposto dapprima un sondaggio informale tra le famiglie, che ha dato risultato positivo. Il Consiglio di classe ha quindi deliberato in proposito ed è stata organizzata un’assemblea di classe, nel mese di marzo, cui hanno partecipato quasi tutte le famiglie; nel corso dell’incontro è stato illustrato e consegnato in copia ai genitori il programma di massima. Vi è stato un ulteriore incontro con i genitori, poco prima della partenza, per concordare insieme ulteriori dettagli e per condividere il regolamento interno. Va detto che fin dall’inizio le famiglie hanno risposto con entusiasmo e viva partecipazione, comprendendo appieno la validità didattica della proposta. La collaborazione e il dialogo tra la scuola e le famiglie sono risultati fondamentali per la buona riuscita dell’esperienza.

La classe ha aderito nella sua totalità. Un’unica alunna non ha partecipato al viaggio di istruzione, pur avendo inizialmente aderito, per motivi di salute intercorsi successivamente.

In classe, nelle settimane precedenti la partenza, è stata svolta una breve unità di apprendimento per preparare i ragazzi alle attività che avrebbero dovuto affrontare.

Sintesi del percorso

L'itinerario didattico era suddiviso in cinque giornate, contrassegnate da diversi colori, ed il filo conduttore, la leggenda della Regina Camilla, era il tema guida delle varie attività sul territorio.

L'attività didattica e ludico-operativa era organizzata e realizzata in ciascuna giornata dagli studenti di un diverso Istituto superiore della provincia di Frosinone, che accompagnavano i nostri ragazzi nel percorso di apprendimento, illustrandone le varie tappe:

- Lunedì 9 maggio: arrivo con il treno nel tardo pomeriggio a Castro dei Volsci, sistemazione in albergo (Motel Da Armando, a Pofi), incontro con Alessia e Alessandro, le nostre guide e, dopo cena, breve passeggiata nel centro storico di Pofi.
- Martedì 10 maggio: giornata rosa. Visita al centro storico di Castro, rappresentazione teatrale della leggenda della vergine Camilla sulla rocca di Castro, esibizione dei giocolieri, pranzo in agriturismo. Nel pomeriggio visita al Museo Archeologico di Castro dei Volsci. Serata in albergo con proiezione di un video sulla Ciociaria e su Castro.
- Mercoledì 11 maggio: giornata rossa. Visita alle antiche botteghe di Castro per conoscere gli antichi mestieri. Visita al Museo Archeologico di Ceprano. Nel pomeriggio visita agli scavi archeologici di Fregellae ed al Museo Paleontologico di Pofi. Serata in albergo con il Gruppo Folk di Castro.
- Giovedì 12 maggio: giornata arancione. Visita alla cittadina di Arpino, al Museo della Liuteria ed al Museo delle Arti e della Lana. Pomeriggio visita ad Arpino Civitavecchia e giochi all'aria aperta.
- Venerdì 13 maggio: giornata verde. Visita alla cittadina di Isola del Liri. Nel pomeriggio visita alle Grotte di Pastena, al paese di Pastena ed al locale Museo della Civiltà Contadina e dell'Olivo. In serata proiezione di alcuni filmati sulla storia ed il folklore ciociari.
- Sabato 14 maggio: giornata azzurra. Visita al centro storico di Priverno, con proiezione di un filmato sulla domus e le terme romane. Pranzo in ristorante caratteristico. Nel pomeriggio spostamento sul fiume Amaseno, zona Cascatelle. Esercitazioni di tiro con l'arco.
- Domenica 15 maggio: visita al centro storico di Roma, da Piazza del Colosseo a Piazza di Spagna. Pranzo in pizzeria e, nel tardo pomeriggio, partenza con il treno per Trieste.

Attività di rielaborazione dei contenuti appresi

Nella seconda metà del mese di maggio e nella prima settimana di giugno gli alunni hanno rivisto, sotto la guida dell'insegnante, il percorso compiuto ed hanno realizzato una serie di cartelloni tematici, elaborando diverso materiale: gli appunti presi dai ragazzi stessi durante le visite guidate e i depliant sulle varie località visitate, integrandoli con alcune ricerche svolte a scuola tramite Internet. Con le fotografie realizzate nella settimana in Ciociaria è stata predisposta una presentazione in power point. Sono stati inoltre visti assieme alla classe i materiali multimediali che ci erano stati gentilmente donati dagli organizzatori.

Verifica e restituzione del progetto

In accordo con la dott. Rocca del M.I.U.R. e con la Dirigente Scolastica dell'Istituto, prof.ssa Stabile, è stato organizzato un incontro di restituzione dell'esperienza, il giorno 10 giugno. Nell'Aula magna della nostra scuola ci siamo incontrati con i responsabili del progetto venuti appositamente da Roma, con gli alunni, con le famiglie e gli insegnanti. Con l'occasione è stata allestita la mostra dei cartelloni esplicativi del percorso compiuto eseguiti dai ragazzi e sono stati proiettati il video realizzato dal sig. Ernesto De Giuli, che aveva ripreso con videocamera tutte le nostre attività nella settimana in Ciociaria, e la presentazione delle fotografie prodotta dalla scuola. Quindi vi è stato uno scambio di riflessioni e valutazioni sull'esperienza, cui hanno contribuito diversi genitori, e la giornata si è conclusa con una serata in pizzeria.

Considerazioni conclusive

Aspetti organizzativi

L'aspetto forse più importante è stato la possibilità di fruire di un progetto di rete che ha visto la collaborazione effettiva e sostanziale, oltre che del MIUR e delle varie scuole, anche degli Enti locali e di altre strutture o aziende del territorio. Questo ha permesso che ci fosse proposta un'accoglienza ottimale e che, in ogni momento delle nostre giornate, il gruppo si sentisse seguito e supportato da un'ottima organizzazione.

I costi complessivi a carico delle famiglie sono risultati poco onerosi se paragonati alle tante attività che ci sono state proposte, ai numerosi musei che abbiamo visitato, al materiale che ci è stato dato ed al servizio che ci è stato offerto.

È stato funzionale per la scuola poter aderire ad un progetto già definito nei dettagli, avvalendosi di un preciso percorso didattico già predisposto e del contributo organizzativo dell'Agenzia Benedetti di Frosinone che ha fornito tutto il supporto necessario. L'istituzione scolastica ha dovuto così occuparsi solo degli aspetti legati al viaggio nel Lazio. Inoltre per gli insegnanti accompagnatori il carico di lavoro e di responsabilità è stato limitato dal vantaggio di avere sul posto alcune figure adulte di riferimento che ci hanno guidato e accompagnato nelle varie tappe del percorso.

La sistemazione in albergo, anche se non ottimale per la qualità del servizio, è stata comunque buona. I gestori dell'hotel sono stati estremamente cortesi e pazienti, adattandosi ai nostri orari ed accogliendo qualsiasi nostra richiesta.

Si sottolinea l'aspetto positivo di aver avuto un pullman a nostra completa disposizione per tutti gli spostamenti sul territorio. Abbiamo apprezzato inoltre la grande cortesia, la pazienza, la disponibilità, la puntualità, la sicurezza nella guida e la professionalità dell'autista.

Per quanto riguarda l'articolazione e l'organizzazione delle attività didattiche nelle diverse giornate, pur avendo apprezzato per la qualità e la quantità tutto quanto ci è stato proposto, abbiamo rimarcato un lieve squilibrio nel carico di impegni, forse eccessivo in alcune giornate (in particolare nella giornata rossa). D'altra parte risulta ovviamente difficile prevedere con esattezza i tempi e gestire gli inevitabili piccoli imprevisti.

Aspetti didattici

Si è già detto della valenza fortemente positiva di forme di apprendimento cooperativo ma va ribadito che l'esperienza è stata molto positiva ed è questo certamente il punto di forza del progetto. Per gli alunni della nostra prima media essere guidati da compagni un po' più grandi è stato importante. Anche se non tutti gli Istituti superiori hanno impostato il lavoro allo stesso modo, nella maggior parte dei casi i percorsi didattici sono stati progettati e proposti in modo valido. I ragazzi di prima hanno apprezzato il lavoro svolto dagli studenti dei diversi Istituti superiori che si sono avvicinati, hanno compreso che a monte vi era una lunga preparazione, sono stati attenti, partecipi e solidali. Grazie ai modelli positivi ed ai legami che si sono instaurati quasi immediatamente hanno potuto migliorare la motivazione ad apprendere e consolidare un metodo di lavoro. Hanno saputo ascoltare, hanno preso spontaneamente appunti, disegnato, fotografato. E, soprattutto, hanno affrontato il percorso attraverso una molteplicità di spunti, approcci metodologici e linguaggi diversi.

A questo proposito va sottolineato l'altro aspetto positivo che fortemente caratterizza il progetto, cioè l'idea di impostare l'apprendimento anche attraverso l'operatività e gli aspetti ludici, questi ultimi non sono mancati ma i momenti di rielaborazione operativa sono stati forse inferiori alle aspettative, soprattutto per mancanza di tempo.

Un'ulteriore osservazione riguarda la significatività di un'esperienza così integrata e interdisciplinare sul territorio. Grazie alle attività proposte ed alla metodologia attuata, abbiamo potuto esplorare a 360 gradi la realtà territoriale, nei suoi molteplici aspetti storici, geografici, naturalistici, artistici e culturali. I ragazzi hanno potuto così comprendere e sperimentare sul campo i legami tra i fenomeni, l'interazione tra l'uomo e il proprio ambiente e le connessioni tra i diversi aspetti del sapere e della realtà molto meglio di quanto avrebbero potuto fare con un approccio teorico. Inoltre le diverse fasi in cui si è articolato il progetto hanno dato ai ragazzi la possibilità di rielaborare a più riprese quanto avevano appreso: la realizzazione dei cartelloni per la mostra di giugno ha permesso di riprendere i contenuti affrontati, di consolidarli e sistemarli in modo organico. Per gli insegnanti è stata un'ulteriore verifica dell'apprendimento delle conoscenze e delle abilità e, soprattutto, del consolidamento di un metodo di lavoro.

Si aggiunga che quest'anno in particolare, con l'avvio della Riforma, non è stato possibile approfondire molto a scuola alcuni contenuti legati alla storia antica ed alla geografia italiana e pertanto questa esperienza di apprendimento sul territorio della Ciociaria ha potuto colmare anche questa carenza di contenuti.

È prevista, all'inizio del prossimo anno scolastico, la realizzazione di un ipertesto su CD con il materiale già utilizzato per la mostra.

Aspetti formativi e relazionali

La risposta della classe al progetto è da considerarsi positiva. Oltre al buon livello di autonomia personale, al comportamento pur vivace ma sempre corretto ed all'entusiasmo con cui hanno risposto alle varie proposte, va detto che i ragazzi hanno compreso la particolarità del percorso che hanno affrontato, consapevoli di trovarsi al centro di un'esperienza di apprendimento diversa dal solito modo di fare scuola. Il livello di coesione all'interno del gruppo classe, già buono, si è consolidato ulteriormente e si è rafforzato anche il rapporto con gli insegnanti che li hanno accompagnati. Oltre a questo si sono creati legami forti e rapporti molto affettuosi anche con gli adulti che ci hanno guidato lungo il percorso. La

buona riuscita del progetto, senza nulla togliere agli aspetti organizzativi e didattici di cui si è detto, è legata anche alle doti umane e professionali delle persone che in Ciociaria ci hanno accolto e accompagnato con disponibilità, competenza e totale dedizione del proprio tempo. Questa esperienza ci ha trasmesso valori importanti, come il forte senso dell'ospitalità ed il grande amore per la propria terra e le sue tradizioni.

Fortemente positivo è stato anche il rapporto che si è creato tra i ragazzi piccoli e quelli più grandi: in misura diversa, a seconda delle scuole, ma sempre e comunque si è instaurato nel giro di poche ore e in modo naturale un legame di complicità e di dialogo, pur trattandosi di giovani con età e realtà così diverse. Della valenza didattica dell'apprendimento tra pari si è detto più sopra ma lo scambio spontaneo di esperienze e di cultura, avvenuto soprattutto nei momenti liberi, è stato ugualmente importante.

A conclusione di questa breve analisi dei punti di forza dell'esperienza, sottolineiamo come sia stato importante per i nostri ragazzi vedere coinvolte e concordi, in un progetto di cui loro erano i protagonisti assoluti, diverse figure adulte di riferimento in sinergia ed equilibrio. Riteniamo infatti che la condivisione di obiettivi e strategie tra le diverse agenzie formative risulti essenziale per la formazione dei giovani. Riteniamo inoltre che si possa fare scuola anche e soprattutto attraverso l'esperienza e non solo attraverso l'acquisizione di contenuti teorici. In questo modo risulta più facile sviluppare gli interessi e le potenzialità di ciascuno, incentivare la motivazione ad apprendere, grazie anche ad una pluralità di linguaggi ed a una metodologia operativa.

Da questo punto di vista la partecipazione al progetto "Sulle Orme della Regina Camilla" è stata indubbiamente, sia per gli alunni che per gli insegnanti, un'esperienza indimenticabile.

Muggia, 8 luglio 2005

L'insegnante
(prof.ssa Daniela ZOLDAN)
